PARROCCHIA SAN BENEDETTO ROMA

"LUCE NELLA NOTTE"

ADORAZIONE EUCARISTICA

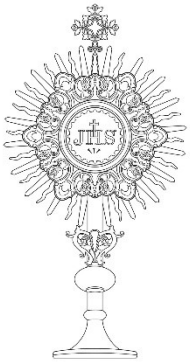
10 GIUGNO 2023

"Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda" Gv 6,55

Introduzione

Guida: *Il segno più grande che viviamo nella fede è il Santissimo Sacramento, il Corpo e il Sangue di Cristo che celebriamo in ogni Eucaristia.* ***Questo sacramento ci colma****, perché fa arrivare fino a noi l'"incarnazione" del Verbo divino.* ***Questo sacramento ci nutre****: alimenta in noi quella vita divina che è la nostra vera vita, poiché è eterna. In questa adorazione, alla vigilia della solennità del Corpus Domini, vogliamo riflettere sulla grandezza del dono e del mistero del Corpo e Sangue di Cristo. Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi*

ESPOSIZIONE SS. SACRAMENTO



Canto **<u>Il mio canto sale a te</u>**

Gesù son qui davanti a te /Per adorarti e proclamarti mio Re
Gesù son qui davanti a te/ Tutta la lode del mio cuore innalzo a te
Rit. Ed il mio canto sale a te Gesù
Per esaltare ed onorare il nome tuo
Ed il mio canto sale a te Gesù
Con le mani alzate verso il trono tuo

Gesù son qui accanto a te/ Al mio fianco ed io mai più vacillerò
Gesù sei qui accanto a me
Tutta la gioia del mio cuore canto a te.**Rit.**

Sac. **Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo**. ***Amen***

Sac.* Il Signore sia con voi.** ***T. E con il tuo Spirito.

Preghiera Iniziale

Tutti: *O dolcissimo Gesù, che,*
nascosto sotto i veli eucaristici,
ascolti pietoso le nostre umili suppliche,
per presentarle al trono dell'Altissimo,
accogli ora benignamente gli ardenti aneliti dei nostri cuori.
Illumina le nostre intelligenze,
sorreggi le nostre volontà,
rinvigorisci la nostra costanza
e accendi nei nostri cuori la fiamma di un santo entusiasmo,
affinché, superando la nostra piccolezza e vincendo ogni difficoltà,
sappiamo renderti un omaggio meno indegno della tua grandezza e della tua maestà,
più adeguato alle nostre ansie e ai nostri santi desideri.
Amen.
(Pio XII)

Fratelli e sorelle, all'inizio della nostra preghiera invochiamo insieme il dono dello Spirito Santo.

Canto **<u>Invochiamo la tua presenza</u>**
Invochiamo la tua presenza vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

Rit Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,scendi su di noi.

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,
invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te. **Rit.**

PREGHIERA SILENZIOSA

I Parte

L – Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo (26,20.26-29).
Venuta la sera, si mise a mensa con i Dodici. Mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; questo è il mio corpo». Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati. Io vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio».

Canone di Taizé
Il Signore è la mia forza, e io spero in lui,
il Signore è il Salvator, in Lui confido non ho timor,
in Lui confido non ho timor.

RIFLESSIONE

L – La Celebrazione eucaristica di questa sera ci riconduce al clima spirituale del Giovedì Santo, il giorno in cui Cristo, alla vigilia della sua Passione, istituì nel Cenacolo la santissima Eucaristia. Il Corpus Domini costituisce così una ripresa del mistero del Giovedì Santo, quasi in obbedienza all'invito di Gesù di "proclamare sui tetti" ciò che Egli ci ha trasmesso nel segreto (cfr Mt 10,27). Il dono dell'Eucaristia, gli Apostoli lo ricevettero dal Signore nell'intimità dell'Ultima Cena, ma era destinato a tutti, al mondo intero. Ecco perché va proclamato ed esposto apertamente, perché ognuno possa incontrare "Gesù che passa" come avveniva per le strade della Galilea, della Samaria e della Giudea; perché ognuno, ricevendolo, possa essere sanato e rinnovato dalla forza del suo amore. Questa, cari amici, è la perpetua e vivente eredità che Gesù ci ha lasciato nel Sacramento del suo Corpo e del suo Sangue. Eredità che domanda di essere costantemente ripensata, rivissuta, affinché, come ebbe a dire il venerato Papa Paolo VI, possa "imprimere la sua inesauribile efficacia su tutti i giorni della nostra vita mortale"

(BENEDETTO XVI, omelia per la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo 2007).

Canto **<u>Luce del mondo (Sono qui a lodarti)</u>**
Luce del mondo nel buio del cuore,
vieni ed illuminami
Tu mia sola speranza di vita, Resta per sempre con me.

Rit.: Sono qui a lodarti, qui per adorarti
qui per dirti che tu sei il mio Dio
e solo tu sei santo, sei meraviglioso degno e glorioso sei per me

Re della storia Re nella Gloria, Sei sceso in terra fra noi.
Con umiltà il tuo trono hai lasciato Per dimostrarci il tuo amor. ***Rit.***

Luce del mondo, che hai vinto la notte. Apri i miei occhi e vedrò.
Ti adorerà questo cuore per sempre Gesù speranza sei Tu**.** ***Rit.***

INVOCAZIONI
G – Preghiamo insieme e diciamo: Noi ti adoriamo.
- Santissima Eucaristia
- Dono ineffabile del Padre
- Prodigio di carità dello Spirito Santo
- Frutto benedetto della Vergine Maria
- Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo
- Sacramento che perpetua il sacrificio della Croce

- Sacramento della nuova ed eterna alleanza
- Memoriale della morte e resurrezione del Signore
- Pegno della nostra salvezza e della nostra resurrezione
- Vero agnello pasquale
- Dimora di Dio con gli uomini
- Pane vivo disceso dal cielo
- Viatico della Chiesa pellegrina
- Sostegno della speranza
- Vincolo della carità
- Sorgente di unità, di pace e di gioia vera

Canto **MAESTÀ**

Maestà, gloriosa Maestà, a Gesù sia la lode, la gloria e l'onor! Maestà, divina autorità,
vien dal suo tron, Gloria al Signor, vien dal suo amor! Su lodiam ed esaltiam Gesù Signore!
Adoriam, glorifichiam il nostro re!
Maestà, divina autorità, Gesù mori, nel ciel salì qual Re dei Re!

GOCCE DI MIELE

«Alla fame dell'uomo non è bastata la parola di Dio. Dio ha dovuto dare la sua carne e il suo sangue». (D. Barsotti).

PREGHIERA SILENZIOSA

II Parte

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (6,51- 58).

Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui.

Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Canto **<u>Tu sei Re</u>**

Tu sei Re Tu sei Re Sei Re Gesù!

Noi eleviamo i nostri cuori

Noi eleviamo le nostre mani

Rivolte verso il Tuo trono Lodando Te!

RIFLESSIONE

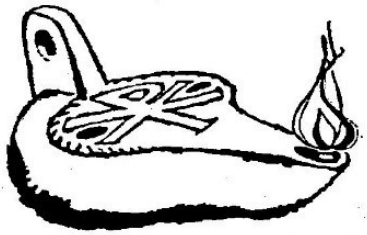
L –Il brano di oggi presenta l'ultima parte di tale discorso, e riferisce di alcuni tra la gente che si scandalizzano perché Gesù ha detto: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo

citerò nell'ultimo giorno» (Gv ,54). Lo stupore degli ascoltatori è comprensibile; Gesù infatti usa lo stile tipico dei profeti per provocare nella gente – e anche in noi – delle domande e, alla fine, provocare una decisione. Anzitutto delle domande: che significa 'mangiare la carne e bere il sangue" di Gesù?" è solo un'immagine, un un simbolo, o indica qualcosa di reale? Per rispondere, bisogna intuire che cosa accade nel cuore di Gesù mentre spezza i pani per la folla affamata. Sapendo che dovrà morire in croce per noi, Gesù si identifica con quel pane spezzato e condiviso, ed esso diventa per Lui il "segno" del Sacrificio che lo attende. Questo processo ha il suo culmine nell'Ultima Cena, dove il pane e il vino diventano realmente il suo Corpo e il suo Sangue. È l'Eucaristia, che Gesù ci lascia con uno scopo preciso: che noi possiamo diventare una cosa sola con Lui. Infatti dice: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui» (v. 56). Quel "rimanere": Gesù in noi e noi in Gesù. La comunione è assimilazione: mangiando Lui, diventiamo come Lui. Ma questo richiede il nostro "sì", la nostra adesione di fede.

A volte si sente, riguardo alla santa Messa, questa obiezione: "Ma a cosa serve la Messa? Io vado in chiesa quando me la sento, o prego meglio in solitudine". Ma l'Eucaristia non è una preghiera privata o una bella esperienza spirituale, non è una semplice commemorazione di ciò che Gesù ha fatto nell'Ultima Cena. Noi diciamo, per capire bene, che l'Eucaristia è "memoriale", ossia un gesto che attualizza e

rende presente l'evento della morte e risurrezione di Gesù: il pane è realmente il suo Corpo donato per noi, il vino è realmente il suo Sangue versato per noi.
L'Eucaristia è Gesù stesso che si dona interamente a noi. Nutrirci di Lui e dimorare in Lui mediante la Comunione eucaristica, se lo facciamo con fede, trasforma la nostra vita, la trasforma in un dono a Dio e ai fratelli. Nutrirci di quel "Pane di vita" significa entrare in sintonia con il cuore di Cristo, assimilare le sue scelte, i suoi pensieri, i suoi comportamenti. Significa entrare in un dinamismo di amore e diventare persone di pace, persone di perdono, di riconciliazione, di condivisione solidale. Le stesse cose che Gesù ha fatto.
Gesù conclude il suo discorso con queste parole: «Chi mangia questo pane vivrà in eterno» (Gv 6,58). Sì, vivere in comunione reale con Gesù su questa terra ci fa già passare dalla morte alla vita. Il Cielo incomincia proprio in questa comunione con Gesù.

SALMO 117
Si alterna il ritornello:
Bonum est confidere in Dominum,
bonum sperare in Dominum



INSIEME Ti rendo grazie, perché
mi hai esaudito,
perché sei stato la mia salvezza.
La pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo;
ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. ***Rit.***

Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo in esso.
Dona, Signore, la tua salvezza,
dona, Signore, la vittoria! ***Rit.***

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore;
Dio, il Signore è nostra luce.
Ordinate il corteo con rami frondosi
fino ai lati dell'altare. ***Rit.***

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.
Celebrate il Signore, perché è buono:
perché eterna è la sua misericordia, una meraviglia ai nostri occhi.
Rit.

Canto **<u>Adoro Te</u>**
Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore, roveto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

Rit. **Adoro Te, fonte della Vita,**
adoro Te, Trinità infinità.
I miei calzari leverò su questo santo suolo, alla presenza Tua mi prostrerò.

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella Tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perché il
mondo ritorni a vivere in Te ***Rit.***

INVOCAZIONI

G –**Preghiamo insieme e diciamo: Noi ti adoriamo, Signore Gesù.**

- Cristo, pane che dà la vita al mondo
- Cristo, pane della condivisione e dell'amore
- Cristo, pane che sazia la fame dell'uomo
- Cristo, pane che ci raccoglie nell'unità
- Cristo, pane che toglie il peccato del mondo
- Cristo, pane che vince il dolore e la morte
- Cristo, pane che fa gustare la comunione con te
- Cristo, pane che sostiene il nostro cammino
- Cristo, pane che ci fa pregustare il banchetto del cielo
- Cristo, pane che dona all'uomo la salvezza

Canto **<u>Mi basta la tua grazia</u>**

Quando sono debole allora sono forte
Perché tu sei la mia forza
Quando sono triste è in te che trovo gioia
Perché tu sei la mia gioia
Gesú, io confido in te
Gesú, mi basta la tua grazia

Rit. Sei la mia forza, la mia salvezza Sei la mia pace, sicuro rifugio Nella tua grazia voglio restare Santo Signore, sempre con te

Quando sono povero (allora sono ricco) allora sono ricco
Perché tu sei la mia ricchezza
Quando son malato (è in te che trovo vita) è in te che trovo vita
Perché tu sei guarigione
Gesú, io confido in te
Gesú, mi basta la tua grazia **Rit.**

Quando solo debole allora sono forte
Perché tu sei la mia forza.

GOCCE DI MIELE

Un giorno in una chiesa quasi deserta, un ragazzino di sette anni pregava tutto solo in un banco. A un certo punto si sposta e va vicino alla balaustra. Dopo un po' va sui gradini dell'altare, poi prende uno sgabello e sale sulla mensa... Una signora che stava in chiesa, lo richiama. "Vieni giù, che fai li? Scendi!". Il bambino, indicando Gesù nel Tabernacolo, con aria innocente risponde "Ma io gli voglio bene!". Quel bambino era il futuro San Pietro Chanel.

PREGHIERA SILENZIOSA

III Parte

25. LETTURA BIBLICA

L – Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (6,60-69).

In quel tempo, molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questo linguaggio è duro; chi può intenderlo?». Gesù, conoscendo dentro di sé che i suoi discepoli proprio di questo mormoravano, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? E' lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che vi ho dette sono spirito e vita. Ma vi sono alcuni tra voi che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E continuò: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre mio». Da allora molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Forse anche voi volete andarvene?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

Canone di Taizè
Niente ti turbi, niente ti spaventi:
chi ha Dio niente gli manca.
Niente ti turbi, niente ti spaventi:
solo Dio basta.

RIFLESSIONE

L – Proprio perché si tratta di una realtà misteriosa che oltrepassa la nostra comprensione, non dobbiamo meravigliarci se anche oggi molti fanno fatica ad accettare la presenza reale di Cristo nell'Eucaristia. Non può essere altrimenti. Fu così fin dal giorno in cui, nella sinagoga di Cafarnao, Gesù dichiarò apertamente di essere venuto per darci in cibo la sua carne e il suo sangue (cfr Gv 6,26-58).

Il linguaggio apparve “duro” e molti si tirarono indietro. Allora come adesso, l’Eucaristia resta
“segno di contraddizione” e non può non esserlo, perché un Dio che si fa carne e sacrifica se stesso per la vita del mondo pone in crisi la sapienza degli uomini. Ma con umile fiducia, la Chiesa fa propria la fede di Pietro e degli altri Apostoli, e con loro proclama: “Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna” (Gv 6,68). Rinnoviamo pure noi questa sera la professione di fede nel Cristo vivo e presente nell’Eucaristia. Sì, “è certezza a noi cristiani: / si trasforma il pane in carne, / si fa sangue il vino” *(BENEDETTO XVI, omelia per la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo 2007).*

Canto **<u>Aprimi gli occhi del cuore</u>**
Aprimi gli occhi del cuore Apri i miei occhi Signor
Voglio vederti, voglio vederti (x2)

Vederti splendere Signor Nella luce della tua gloria
Versa il tuo amore su noi Mentre cantiamo santo, santo

Santo, santo, santo
Santo, santo, santo (tu sei)
Santo, santo, santo Voglio vederti

INVOCAZIONI
G – L’istituzione dell’Eucaristia nasconde un profondo mistero che trascende la nostra capacità di comprensione e le nostre categorie. È

il mistero della fede per eccellenza. La Chiesa se ne nutre continuamente perché vi riceve la sua vita e la sua ragion d'essere.
Glorifichiamo il Signore dicendo: **A te la lode e la gloria nei secoli.**

- Gesù, Bellezza divina
- Gesù, Divina sapienza
- Gesù, Vita senza fine
- Gesù, sicura speranza
- Gesù, Divino Maestro
- Gesù, Sommo Sacerdote
- Gesù, Re della gloria
- Gesù, Unico Mediatore
- Gesù, Primo ed Ultimo
- Gesù, Signore della storia
- Gesù, Giudice universale
- Gesù, Vivente e Veniente

Canto **<u>Abbracciami</u>**
Gesù parola viva e vera Sorgente che disseta e cura ogni ferita
Ferma su di me i tuoi occhi. La tua mano stendi e donami la vita

Rit. Abbracciami Dio dell''eternità.
Rifugio dell'anima grazia che opera
Riscaldami fuoco che libera
Manda il tuo Spirito Maranathà Gesù

Gesù asciuga il nostro pianto Leone vincitore della tribù di Giuda

Vieni nella tua potenza questo cuore sciogli Con ogni sua paura **Rit.**

Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà. Il tuo spirito in me in eterno ti loderà Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà. Il tuo spirito in me in eterno ti loderà **Rit.**

GOCCE DI MIELE

È bello intrattenersi con Lui e, chinati sul suo petto come il discepolo prediletto (cfr Gv 13, 25), essere toccati dall'amore infinito del suo cuore.

PREGHIERA SILENZIOSA

INSIEME

Noi Ti adoriamo, o mirabile Sacramento della presenza di Colui che amò i suoi "sino alla fine". Noi Ti ringraziamo, o Signore, che nell'Eucaristia edifichi, raduni e vivifichi la Chiesa.

O divina Eucaristia, fiamma dell'amore di Cristo che ardi sull'altare del mondo, fa' che la Chiesa, da Te confortata, sia sempre più sollecita nell'asciugare le lacrime di chi soffre e nel sostenere gli sforzi di chi anela alla giustizia e alla pace.

Signore Gesù, dinanzi a Te, nostra Pasqua e nostra pace, noi ci impegniamo ad opporci, senza violenza, alle violenze dell'uomo sull'uomo. Prostrati ai tuoi piedi, o Cristo, noi vogliamo quest'oggi condividere il pane della speranza con i nostri fratelli disperati; il

pane della pace con i nostri fratelli martoriati dalla pulizia etnica e dalla guerra; il pane della vita con i nostri fratelli minacciati ogni giorno dalle armi di distruzione e di morte.
Con le vittime innocenti e più indifese, o Cristo, con i fratelli che, colpiti dal terremoto, sono spaventati e demoralizzati vogliamo condividere il Pane vivo della speranza e della tua pace.
E Tu, Maria, Donna "eucaristica", che hai offerto il tuo grembo verginale per l'incarnazione del Verbo di Dio, aiutaci a vivere il Mistero eucaristico nello spirito del Magnificat. Sia la nostra vita una lode senza fine all'Onnipotente, che si è nascosto sotto l'umiltà dei segni eucaristici.

Canoni di Taizè
Spera nel Signore, sii forte si rinfranchi il cuore tuo e spera nel Signore.
Cerca il tuo volto, sii forte, si rinfranchi il cuore tuo, spera nel Signore!

INVOCAZIONI
G – L'Eucaristia ha il potere di risvegliare alla speranza della vita eterna coloro che sono tentati dalla disperazione. Essa apre alla condivisione quanti sono tentati di chiudere le mani. Essa mette al primo posto non la divisione ma la riconciliazione. Essa pone la vita e la dignità umana al centro dell'impegno della fede.
Preghiamo insieme dicendo: Signore, ascoltaci!
- Donaci di riconoscere i segni della tua presenza tra noi:
- Donaci la tua generosità:
- Donaci di essere membri responsabili della Chiesa:

- Donaci una fede viva in te:
- Donaci la speranza di chi attende tutto da te:
- Insegnaci a testimoniare te a quelli che sono vicino a noi:
- Donaci attenzione verso i piccoli e i poveri:
- Donaci di accettarci e di amarci gli uni gli altri:
- Insegnaci la passione per la costruzione della nostra società:

- Insegna al nostro paese l'onestà:
- Conforta chi è senza speranza:
- Dona lavoro ai nostri giovani:

Padre nostro…

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Canto **<u>Re dei re</u>**
Hai sollevato i nostri volti dalla polvere
Le nostre colpe hai portato su di te
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi Per amore

Rit. **Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri Vieni a dimorare tra noi Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli Vieni nella tua maestà Re dei re, i popoli ti acclamano I cieli ti proclamano re dei re Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi, noi, noi, noi**
Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre Perché potessimo glorificare te Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito Per amore
Rit.

Tua è la gloria per sempre Tua è la gloria per sempre

Gloria, gloria Gloria, gloria ***Rit.***

Preghiamo. O Dio, che nel mistero eucaristico ci hai dato il pane vero disceso dal cielo, fa' che viviamo sempre in te con la forza di questo cibo spirituale e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore. R. Amen.

REPOSIZIONE SS. SACRAMENTO

Canto **Popoli tutti acclamate**
Mio Dio, Signore, nulla è pari a te
Ora e per sempre, voglio lodare
Il tuo grande amor per me
Mia roccia tu sei, pace e conforto mi dai
Con tutto il cuore e le mie forze
Sempre io ti adorerò

Rit. Popoli tutti acclamate al Signore
Gloria e potenza cantiamo al re
Mari e monti si prostrino a te
Al tuo nome, o Signore
Canto di gioia per quello che fai
Per sempre Signore con te resterò
Non c'è promessa, non c'è fedeltà
che in te